

REPUBBLICA ITALIANA



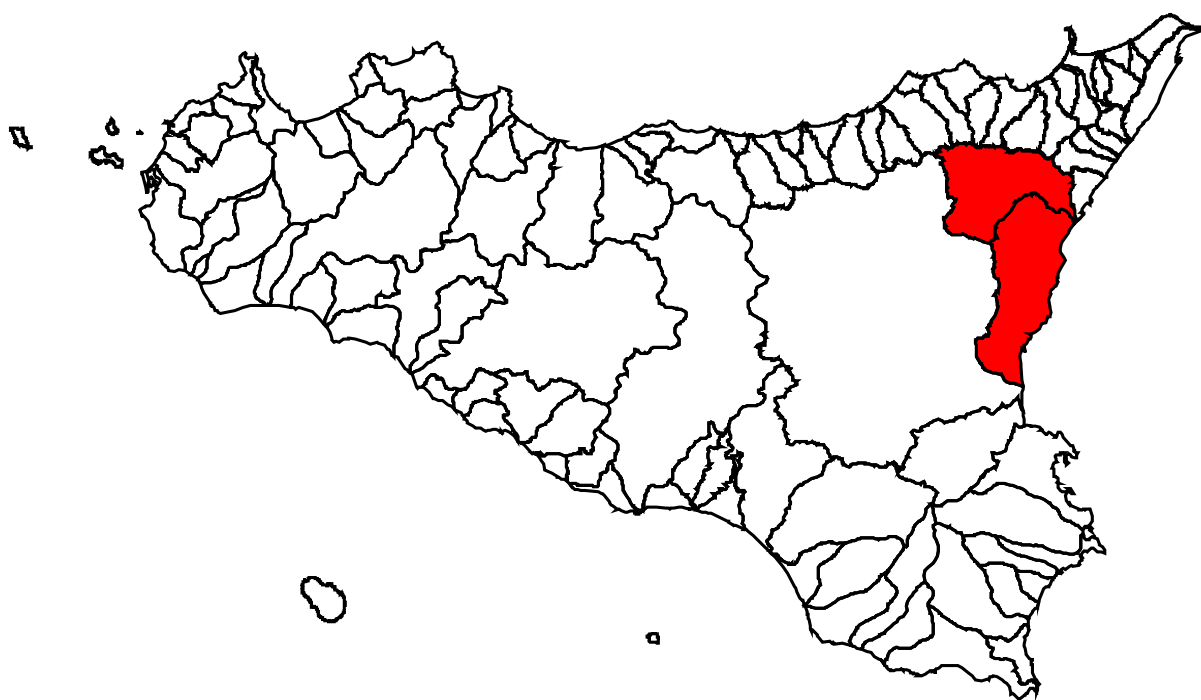
Regione Siciliana
Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
Servizio 3 "ASSETTO DEL TERRITORIO E DIFESA DEL SUOLO"

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(Art. 67 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii)

**Area territoriale tra F. Simeto e F. Alcantara (095)
Bacino Idrografico del Fiume Alcantara (096)**



PREVISIONE DI AGGIORNAMENTO
COMUNE INTERESSATO: CALATABIANO (CT)

RELAZIONE

Anno 2016

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)

(Art. 67 del D.Lgs 3 Aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii)

Area territoriale tra F. Simeto e F. Alcantara (095) Bacino Idrografico del Fiume Alcantara (096)

PREVISIONE DI AGGIORNAMENTO COMUNE INTERESSATO: CALATABIANO (CT)

Il territorio comunale di Calatabiano ricade nel Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Area territoriale tra F. Simeto e F. Alcantara (095) e del Bacino del F. Alcantara (096). Il P.A.I. dell'Area 095 è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 270 del 02/07/2007, pubblicato nella GURS n. 43 del 14/09/2007 e successivamente aggiornato per altri territori comunali; il P.A.I. del Bacino 096 è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 53 del 09/03/2007, pubblicato nella GURS n. 30 del 06/07/2007 e successivamente aggiornato per altri territori comunali, mentre a seguito della Conferenza Programmatica del 14/04/2016 è in corso l'iter di adozione del Presidente della Regione Siciliana dell'aggiornamento di tale Piano relativamente agli aspetti geomorfologici del Comune di Calatabiano.

Le Norme di Attuazione contenute nel capitolo 11 della Relazione Generale del P.A.I. prevedono al comma 1 dell'art. 5 che *“il PAI potrà essere oggetto di integrazioni e modifiche su richiesta e/o segnalazioni di Enti Pubblici e Uffici Territoriali, in relazione a ... nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro della pericolosità”*.

Si rende necessario precisare che i livelli di pericolosità geomorfologica censiti nella vigente “Prima fase” di adozione del P.A.I. Sicilia, non coincidono *...con la probabilità di accadimento di un fenomeno franoso, bensì all'effettivo stato di pericolo in un sito per la presenza del fenomeno franoso...* ovvero nei luoghi in dissesto geomorfologico censiti nelle vigenti carte tematiche del P.A.I. non ci si riferisce *...ad una valutazione probabilistica dell'evoluzione dei versanti* (Rif.

Paragrafo 5.3 pag. 78/165 della Relazione Generale del P.A.I. Sicilia); pertanto ...*la pericolosità geomorfologica è riferita a fenomeni di dissesto in atto e non riguarda la pericolosità di aree non interessate da dissesto (propensione al dissesto)*... (art.2, comma 4, lett.a) delle Norme di Attuazione).

Pertanto si precisa che la presente “Previsione di Aggiornamento” non contiene valutazioni delle aree in termini di suscettività da frana (colate rapide, scivolamenti, ecc.) oggetto della futura “seconda fase” del P.A.I.

Dall'autunno 2015 in poi, i terreni attraversati dall'”Acquedotto Fiumefreddo” sono stati interessati, in diversi punti, da fenomeni di dissesto che hanno compromesso la capacità adduttrice della condotta, con conseguenti crisi idriche di notevole gravità per la città di Messina, in conseguenza di ciò è stato predisposto l'aggiornamento del P.A.I. in corso di adozione precedentemente citato.

In sede di riunione operativa del 12/04/2016 l'Azienda Meridionale Acque Messina S.p.A. (A.M.A.M.), ha presentato lo “Studio della vulnerabilità dell'Acquedotto Fiumefreddo”, completo di relazione geologica a firma del dott. geol. Carmelo Garufi che analizza le singole criticità accertate nel corso dei rilievi lungo il tracciato, rappresentandole sia su cartografia che su ortofoto e illustrandole con immagini fotografiche.

Inoltre è stata presa in considerazione la nota e i relativi allegati cartografici dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania prot. n. 48828 del 14/04/2016, acquisita al protocollo di questo Dipartimento con n. 27161 del 26/04/2016, in cui si segnalavano nuove situazioni di dissesto idrogeologico nei versanti del bacino del T.te S. Beatrice.

Ad integrazione di quanto indicato nelle aree oggetto delle nuove segnalazioni sono state perimetrare ulteriori aree in dissesto visibili nelle ortofoto più recenti.

Pertanto si è proceduto alla redazione della presente **previsione di aggiornamento** del P.A.I. relativamente alle nuove criticità segnalate.

Area 095

In c.da San Giorgio si è osservata una recrudescenza dei processi erosivi oltre all'area in dissesto per *erosione accelerata* già censita nel P.A.I. vigente con codice 095-3CL-003 pertanto sono state delimitate le *colate rapide* 095-3CL-024, 095-3CL-025, 095-3CL-026 caratterizzate da

un livello di pericolosità *elevato* P3 e un'area in *erosione accelerata* con codice 095-3CL-027 a cui è stata attribuita una pericolosità *media* P2.

In c.da Serro Manco è stata perimetrata con codice 095-3CL-028 un'area caratterizzata da *franosità diffusa* e con codice 095-3CL-029 un'area soggetta a *erosione accelerata*, a tali aree in dissesto è stata attribuita una pericolosità *moderata* P1 e rischio *medio* R2 per i tratti di acquedotto coinvolto, *infrastruttura di primaria importanza* E3.

In c.da Marauli è stata censita con codice 095-3CL-030 una *deformazione superficiale lenta* caratterizzata da un livello di pericolosità *moderato* P1 e rischio *medio* R2 per il tratto di acquedotto coinvolto, *infrastruttura di primaria importanza* E3.

In località Maimone con codice 095-3CL-031 è stato delimitato un dissesto per *colata* caratterizzato da pericolosità *elevata* P3.

In località Serra San Biagio è stata censita con codice 095-3CL-032 un'area interessata da *scorrimenti* caratterizzata da pericolosità *media* P2.

Bacino 096

In Contrada Lunella – Piano Corde sono state delimitate le *colate rapide* 096-3CL-049, 096-3CL-050 e 096-3CL-051 caratterizzate da un livello di pericolosità *elevato* P3 e rischio *elevato* R3 laddove viene coinvolto un tratto di viabilità secondaria; con codice 096-3CL-052 è stato censito uno *scivolamento di detrito* T3 caratterizzato da un livello di pericolosità *elevato* P3 mentre con codice 096-3CL-053 è stato censito uno *scorrimento* caratterizzato da pericolosità *media* P2 e rischio *medio* R2 per il tratto di viabilità secondaria coinvolto.

A nord-ovest dell'abitato, nel versante in sinistra del T.te Santa Beatrice sono state censite con codice 096-3CL-054 e 096-3CL-055 due *colate rapide* caratterizzate da un livello di pericolosità *elevato* P3 e rischio *molto elevato* R4 per un tratto di acquedotto coinvolto, *infrastruttura di primaria importanza* E3.

Nello specifico le informazioni riguardanti la presente previsione di aggiornamento relative al territorio comunale di Calatabiano, ricadente nel P.A.I. in parte dell'Area territoriale compresa tra il F. Simeto e il F. Alcantara (095) e in parte del Bacino del F. Alcantara (096), sono riportate in forma riassuntiva nella seguente tabella:



SIGLA	LOCALITÀ	CTR 1:10.000	TIPOLOGIA DISSESTI	STATO DI ATTIVITÀ	PERICOLOSITÀ	ELEMENTI A RISCHIO	RISCHIO	NOTE
095-3CL-024	C.da San Giorgio	613150	2	1	3	-	-	Nuovo dissesto
095-3CL-025	C.da San Giorgio	613150	2	1	3	-	-	Nuovo dissesto
095-3CL-026	C.da San Giorgio	613150	2	1	3	-	-	Nuovo dissesto
095-3CL-027	C.da San Giorgio	613150	11	1	2	-	-	Nuovo dissesto
095-3CL-028	C.da Serro Manco	613150	8	1	1	E3	2	Nuovo dissesto
095-3CL-029	C.da Serro Manco	613150	11	1	1	E3	2	Nuovo dissesto
095-3CL-030	C.da Marauli	613150	9	1	1	E3	2	Nuovo dissesto
095-3CL-031	Maimone	613150	2	1	3	-	-	Nuovo dissesto
095-3CL-032	Serra S. Biagio	613150	4	1	2	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-049	C.da Lunella	613150	2	1	3	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-050	Piano Corde	613150	2	1	3	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-051	Piano Corde	613150	2	1	3	E2	3	Nuovo dissesto
096-3CL-052	Piano Corde	613150	4*	1	3	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-053	C.da Lunella	613150	4	1	2	E2	2	Nuovo dissesto
096-3CL-054	Versante sxz T.te Santa Beatrice	613150	2	1	3	-	-	Nuovo dissesto
096-3CL-055	NW abitato	613150	2	1	3	E3	4	Nuovo dissesto

Tipologia dei dissesti: 2-Colata rapida, 4*-Scivolamento di detrito, 4-Scorrimento, 8-Franosità diffusa, 9-Deformazione superficiale lenta, 11-Erosione accelerata.

Stato di attività: 1-Attivo.

Nella presente previsione di aggiornamento, ai sensi dell'art.2 del D.P.R.S. n. 109/Serv.5/S.G. del 15/04/2015 si individua, a scopo preventivo e precauzionale, un'area di probabile evoluzione del dissesto intorno a tutti i fenomeni gravitativi (al netto dei fenomeni di crollo) che determinano:

- un livello di pericolosità elevato P3;
- un livello di pericolosità molto elevato P4.

Tale fascia di rispetto ha un'ampiezza di metri 20 tutto intorno all'areale di pericolosità ed ai sensi dell'art.3 del suddetto Decreto assume il valore di *sito di attenzione*, ovvero “... *aree su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e su cui comunque gli eventuali interventi* (di qualsivoglia genere in classe E1, E2, E3, E4) *dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini*” (art.2, comma 1, secondo capoverso, delle Norme di Attuazione contenute nella Relazione Generale del PAI Sicilia, pag. 146). Si evidenzia che le limitazioni d'uso saranno applicate anche alle strutture che ricadono parzialmente nella suddetta “fascia di rispetto”.

Ai fini della restituzione cartografica per tale nuova tipologia di sito di attenzione, riportata nella Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico, non viene attribuito nessun codice identificativo in quanto aree di probabile evoluzione riferite a uno o più fenomeni gravitativi già in possesso di un codice proprio.

Inoltre sempre nella Carta della Pericolosità e del Rischio geomorfologico, poiché nel caso delle frane da crollo l'areale di pericolosità non coincide con l'area in dissesto ma è più ampio, può capitare che, nella restituzione cartografica, copra un'area a pericolosità di livello inferiore posta più a valle; laddove questo accade tale area a pericolosità inferiore viene comunque resa visibile graficamente con una perimetrazione a tratteggio. Si specifica che in dette aree le norme d'uso da applicare nella vincolistica di pianificazione urbanistica sono quelle legate alla pericolosità di livello maggiore e che un eventuale studio di compatibilità geomorfologica dovrà tenere conto di tutti i dissesti che generano gli areali di pericolosità che coinvolgono l'elemento oggetto di studio.

Fanno parte integrante della presente previsione di aggiornamento i seguenti elaborati cartografici:

- Carta dei dissesti geomorfologici relativa alla C.T.R. Sezione 613150 (Volo ATA 2012/2013) in scala 1:10.000;



- Stralcio della Carta della pericolosità e del rischio geomorfologico relativa alla C.T.R. Sezione 613150 (Volo ATA 2012/2013 in scala 1:10.000).